

Il Primo passo verso una valutazione formativa sistemica
Un REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE nella scuola secondaria di secondo grado
a cura di Patrizia Colella - DS ITES OLIVETTI LECCE
Ufficio di Presidenza di PROTEO FARE SAPERE

All'inizio del corrente anno scolastico l'ITES OLIVETTI di Lecce ha elaborato ed inserito nel PTOF 22/25 un nuovo regolamento per la valutazione degli studenti.

Il percorso che ha portato alla definizione del nuovo regolamento è stato avviato durante la DAD. L'esperienza fatta durante l'emergenza sanitaria ha messo sotto stress il sistema scolastico facendo anche emergere criticità derivanti da prassi consolidate e nel caso della valutazione da prassi fortemente ancorate e praticabili solo in una didattica tradizionale.

Nell'a.s. 22/23, a partire dall'atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 22/25 della DS al Collegio, si è dato avvio ad un processo di definizione di una prima stesura di un nuovo regolamento che nei prossimi anni sarà arricchito e integrato anche sulla base della STRATEGIA per la SCUOLA FUTURA prevista dal Piano scuola 4.0.

Le prassi valutative nella scuola secondaria di secondo grado sono tipiche e per alcuni aspetti molto diverse da quelle della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In particolare la distanza maggiore dagli altri ordini di scuola si registra nelle prassi della valutazione formativa.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione formativa avviene quasi prevalentemente in modo formale e sistematico, esempi tipici del primo tipo sono le valutazioni espresse sulle esercitazioni in classe con schede di lavoro e del secondo tipo la valutazione espressa sui quaderni nella correzione dei compiti svolti a casa (con voti o con giudizio).

Nella scuola secondaria di secondo grado, la valutazione formativa, anche quando è praticata non è quasi mai formale ed è poco sistemica.

Comunemente le esercitazioni in classe, certamente effettuate da tutti i docenti delle discipline che storicamente prevedono prove scritte, vengono corrette senza esprimere una valutazione formale, i compiti a casa, quando controllati, non vengono formalmente valutati, ed anche nella discussione o nel dibattito formativo in classe non si usa formalizzare una valutazione.

Negli anni ho proposto alla discussione collegiale la questione della necessità della formalizzazione della valutazione formativa, registrando resistenza e posizioni diversificate che vanno dal *"non ne vedo la necessità perché conosco perfettamente i miei studenti, il loro progresso e impegno è tutto nella mia testa!"* al... *"io registro tutto ma sulla mia agenda personale!"*

La facilità di confutazione di queste posizioni che vanno dal *"se non ci sarà la Sua testa in sede di scrutinio sarà un problema!"* al *"...la Sua agenda è un registro parallelo giuridicamente inammissibile!"* permette di leggere il denominatore comune delle diverse posizioni è cioè la resistenza ad accettare un nuovo adempimento formale che, in assenza nella scuola secondaria di secondo grado di una forma di portfolio cartaceo da consultare, comporta ulteriori adempimenti, non solo la registrazione della valutazione formativa sul registro con un voto decimale ma necessariamente anche doverla commentare per poterla distinguere da una valutazione certificativa.

Ebbene l'esperienza della DAD, e la tecnologia potenziata del registro elettronico, hanno rappresentato come vedremo una opportunità per superare questa resistenza.

Pensando ad un regolamento sulla valutazione abbiamo voluto anche regolamentare il superamento definitivo del concetto di media matematica nella valutazione periodica. La questione dell'ancoraggio della proposta di voto del docente nella valutazione periodica, in particolare in quella finale, alla media matematica è questione che merita di essere ripensata nell'attuale contesto perché

oggi le valutazioni certificative devono poter essere riconducibili alle UDA e perché comunque la questione della media vanificherebbe la valutazione formativa.

Se il voto finale è mera media delle valutazioni certificative non trova ragione la valutazione formativa, ovvero la valutazione del percorso di crescita dello studente, il suo impegno, i suoi eventuali progressi.

Il superamento del concetto di media matematica ha trovato più resistenze negli studenti che nei docenti. Se gli studenti sono da sempre abituati a registrare a proprio favore la possibilità di poter raggiungere alla fine dell'anno una valutazione finale sufficiente (6), anche in presenza di una media inferiore, ma nella contestuale presenza di una progressione crescente di valutazioni sommative del tipo per esempio UDA1=4 ; UDA2= 5; UDA3= 7 sono meno disponibili ad accettare un voto finale inferiore alla media matematica in una situazione del tipo UDA1= 8; UDA2= 8; UDA3="assente".

E' stato così proposto all'assemblea del collegio la possibilità di elaborare e approvare un regolamento complessivo sulla valutazione formativa e certificativa da inserire e sperimentare nel triennio 22/25, che permettesse di regolamentare in particolare:

- Per la valutazione formativa: tempi e modalità di registrazione con il fine di dotarsi di uno strumento semplice, trasparente, funzionale, facilmente leggibile, anche nell'eventualità di un avvicendamento dei docenti su una data disciplina in una classe;
- Per la valutazione certificativa: tempi, numero minimo e modalità di valutazione.

Il Collegio è stato così chiamato ad avviare nei singoli dipartimenti disciplinari una discussione sulle procedure valutative e ad avanzare delle proposte.

Le elaborazioni dei singoli dipartimenti sono state portate in collegio e a seguire la commissione PTOF ha redatto una bozza di regolamento portato in approvazione nel collegio stesso.

Il regolamento approvato dall'ITES OLIVETTI, e riportato in allegato, è un documento che "normalizza" le pratiche valutative sfruttando in modo semplice, ma efficace, le opportunità tecnologiche offerte dal registro elettronico, al fine di aumentare e rafforzare la trasparenza e la chiarezza di tutti i processi valutativi.

Per evidenziare le potenzialità del regolamento riporto qui di seguito gli aspetti rilevanti:

- 1) La valutazione formativa deve essere praticata da tutti e per avere certezza di questo deve essere identificabile attraverso l'utilizzo di voti decimali e/o simboli ("+" e "-") di colore BLU.
- 2) La valutazione formativa può essere praticata in qualsiasi momento con le modalità definite dal docente
- 3) La valutazione sommativa invece non può essere effettuata prima di aver terminato un'UDA o una parte di essa autoconsistente e deve essere calendarizzata per tempo sul registro di classe.
- 4) La valutazione sommativa/certificativa in termini di tempi e modalità deve essere parte integrante del patto formativo e quindi inserita nella programmazione individuale e di classe, entrambe visibili alle famiglie nel registro elettronico
- 5) La valutazione sommativa si esprime in termini di voti rossi - se insufficienti - e verdi - se positivi.
- 6) Allo studente con valutazione sommativa rossa deve essere data la possibilità di recupero specifico programmando tempi e modi delle verifiche.
- 7) La valutazione del recupero si registra **solo se migliorativa!!!!** Altrimenti viene inserita con voto BLU e nota per la famiglia per lasciar traccia del fatto che è stata effettuata.
- 8) La valutazione periodica (intermedia e di fine anno) è svincolata dalla media aritmetica e tiene conto della completezza della valutazione (lo studente non si è sottratto alle valutazioni ovvero è stato valutato su tutte le unità di apprendimento programmate nel patto formativo), della continuità e crescita (valutazione formativa), ed anche delle valutazioni conseguite nelle singole valutazioni sommative. È evidente che tale risultanza

composita della valutazione periodica non possa escludere l'eventualità che lo studente possa riportare un debito anche in presenza di valutazioni positive, se in contestuale assenza di valutazione su una o più UDA.

Potrebbe apparire solo un processo di burocratizzazione del processo valutativo ma in realtà il vincolo al rispetto di queste regole ha un impatto anche sulla didattica, richiede di fatto ai docenti una puntuale organizzazione e programmazione dell'attività didattica nell'ambito delle UDA.

Alcuni docenti sono stati costretti ad uscire da zone di comfort basate su prassi routinarie del tipo "ad ogni lezione 30 minuti interrogio, e 30 minuti parlo io!". E ancora, riduce di molto l'utilizzo del voto come una clava punitiva: "sei insufficiente oggi, domani, dopodomani sullo stesso argomento, pertanto accumuli 3 insufficienze" e allo stesso tempo riduce alcune brutte abitudini degli studenti, del tipo "sono stato già interrogato, non lo sarò per il prossimo mese e quindi non studio!", o ancora "non mi presento all'ultima verifica per non rovinarmi la media!".

Di seguito allego una schermata del registro a titolo di esempio: voti blu valutazione formativa, voti rossi e verdi valutazioni certificative, queste ultime sono anche accompagnate da annotazioni (in particolare quelli rossi)

1° Periodo		Dettaglio Voti						
1° Periodo	2° Periodo	Tutti	Scritto/Grafico (S)	Orale (O)	Pratico (P)	Unico (U)		
<u>Tutti</u>								
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	07-12-2022	(O) b						
DIRITTO ED ECONOMIA	15-11-2022	(O) 7	17-02-2023	(O) 6				
ECONOMIA AZIENDALE	19-10-2022	(S) 4	14-12-2022	(S) 6½	19-01-2023	(P) +		
MATEMATICA	29-09-2022	(U) 6	10-11-2022	(S) 6	14-11-2022	(O) +	21-11-2022 (O) 6, 01-12-2022 (O) +, 17-12-2022 (S) 6½	
SCIENZE INTEGRATE FISICA	25-10-2022	(O) 6	22-11-2022	(O) 6½	13-12-2022	(O) 8	20-12-2022 (O) 8, 14-02-2023 (O) 7½	
SC.INTEGRATE(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	28-10-2022	(S) 7	25-11-2022	(S) 5½	20-01-2023	(S) 6½		
INFORMATICA	08-10-2022	(U) 5	29-10-2022	(U) 8	19-11-2022	(S) 4	17-12-2022 (U) +, 17-12-2022 (O) 8, 18-02-2023 (U) +	
GEOGRAFIA	27-09-2022	(S) 6	21-12-2022	(O) 6				
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	19-10-2022	(P) 7½	29-10-2022	(S) 6	14-12-2022	(S) 6	21-12-2022 (O) 6, 04-02-2023 (S) 6, 11-02-2023 (S) 5½	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	03-10-2022	(P) 6	10-10-2022	(P) 8	17-10-2022	(P) 7	14-11-2022 (P) 7½, 28-11-2022 (P) 10, 12-12-2022 (S) 5, 06-02-2023 (P) 9	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	19-09-2022	(U) 2	19-09-2022	(U) 6	19-09-2022	(U) 3,5	11-11-2022 (S) 5, 15-12-2022 (S) 6½	
STORIA	17-11-2022	(O) 7	02-12-2022	(O) 7	19-12-2022	(O) 7½	13-02-2023 (O) 7	
LINGUA INGLESE	08-10-2022	(S) 6½	06-11-2022	(S) 5	21-11-2022	(O) 6	04-12-2022 (S) 6, 20-12-2022 (O) 6, 28-01-2023 (O) 6½, 17-02-2023 (O) 6	
_EDUCAZIONE CIVICA	28-11-2022	(S) 8	20-12-2022	(S) 7½	21-12-2022	(O) 8½		

Riporto anche alcune considerazioni a margine di questi primi mesi di applicazione.

Da parte dei docenti e degli studenti sono emerse perplessità e richieste di chiarimenti.

Il processo nei primi mesi è stato quindi accompagnato dalla formulazione di risposte ai quesiti ricorrenti formulati da docenti e studenti (FAQ).

Se ne riportano alcune :

1. **Le verifiche formative sono obbligatorie?**

Le verifiche formative sono un'occasione di feedback per gli studenti e per i docenti, come tali devono essere effettuate durante **l'attività didattica** nella autonomia della organizzazione delle attività del singolo docente.

2. **Quale tipologia di verifiche formative posso effettuare?**

Le verifiche formative fanno parte del percorso di apprendimento e la loro gestione e scelta di tipologie rientrano nella autonomia didattica del singolo docente.

3. **Uno studente può rifiutarsi di fare una verifica formativa programmata?**

Non essendo obbligatorie uno studente può essere assente ad una verifica formativa programmata, e non va certo recuperata.

4. **Il docente può discostarsi dalla programmazione del dipartimento relativamente alle verifiche?**

Il docente **nella sua autonomia** decide quali UDA svolgere, con quale approfondimento, e quante verifiche effettuare per quella UDA (almeno UNA) scegliendo la tipologia tra quelle previste dal dipartimento. Questa scelta va indicata nella programmazione individuale e di classe.

5. **Ogni singolo studente quante verifiche sommative deve avere?**

Ogni studente dovrà essere valutato/certificato sull'attività svolta.

Il numero delle verifiche del singolo studente potrà essere maggiore se lo studente ha insufficienze da recuperare o magari vuole migliorare; ma potrebbe anche essere inferiore nel caso in cui lo studente, assente ad una verifica, venga valutato su più UDA nella stessa occasione di verifica. In questo ultimo caso è importante che il docente metta un commento sulla verifica.